

VESTFOSSEN

KUNSTLABORATORIUM

T: 480 22 976 / vestfossen.com / post@vestfossen.com / Fabrikkgata 11 C, 3320 Vestfossen
org nr 985 226 768

Contemporary Chaos A cura di Demetrio Paparoni 5 maggio - 23 settembre 2018

Il 5 maggio alle ore 12 si inaugurerà la sedicesima edizione della mostra estiva del Vestfossen KunstLaboratorium, a poco meno di un'ora di treno da Oslo. Curata da Demetrio Paparoni, l'esposizione internazionale, intitolata Contemporary Chaos, presenta oltre sessanta artisti.

Focalizzando l'attenzione su artisti che provengono da tutto il mondo, comprese aree geografiche che un tempo sarebbero state considerate periferiche, la mostra tende a mettere in evidenza il moltiplicarsi di centri propulsori dell'arte. L'apertura di nuovi mercati e gli effetti della rivoluzione digitale hanno progressivamente generato una tale quantità di informazioni sull'arte, su eventi considerati importanti, ma sovente spesso effimeri, da vanificare ogni tentativo di raggruppamento critico-teorico. Il caos linguistico che scaturisce dalla sovrapposizione dei linguaggi è dunque un fenomeno che va al di là del superamento dei movimenti e delle tendenze che si è manifestato a partire dagli anni ottanta del XX secolo.

Contemporary Chaos include dipinti, fotografie, video, performance e grandi installazioni Muovendo dal presupposto che sarebbe velleitario trovare una trama unitaria nella scena dell'arte contemporanea, in occidente quanto in oriente, la mostra nega che possano esistere modelli linguistici universali. A differenza di quanto è avvenuto con il modernismo, l'arte dei nostri giorni non progetta il futuro, ma analizza il presente, concentrandosi sul "qui e ora". Nella complessità dei linguaggi che Contemporary Chaos prende in considerazione nei quattro piani del grande edificio di una ex fabbrica di cellulosa, accanto a video, foto, sculture e installazioni assume rilevanza la significativa presenza della pittura, solitamente marginale all'interno delle grandi mostre internazionali.

Come scrive Paparoni in catalogo, "Non è sul piano del linguaggio che già da qualche decennio l'arte gioca la sua partita. L'obiettivo è la riflessione sul presente, sul come e sul perché la società ha assunto le attuali connotazioni. Questo spiega le tante opere che presentano contaminazioni con il fotogiornalismo, i tanti riferimenti alla storia dell'arte e la svolta in chiave narrativo-simbolica della pittura [...] Molte opere d'arte realizzate nel nuovo millennio propendono a dare spazio a narrazioni che non trascendono il reale, amplificando nel contempo l'impianto simbolico. Nei casi in cui, in contrapposizione alla cosiddetta cultura globale, la narrazione contemporanea riconduce l'opera alla Storia e al luogo di appartenenza dell'autore, la dimensione simbolica ne estende il significato in chiave universale."

Artisti: Ljubodeag Andric (Canada), Paola Angelini (Italia), Ghazaleh Avarzamani (Iran), Nadia Bamadhaj (Malesia), Domenico Bianchi (Italia), Andrea Bianconi (Italia), Thomas Braida (Italia), Vanni Cuoghi (Italia), Espen Dietrichson (Norvegia), Lars Elling (Norvegia), Sergio Fermariello (Italia), Barnaba Fornasetti/Valeria Manzi (Italia), Letizia Fornasieri (Italia), Giovanni Frangi (Italia), Helgi Fridjonsson (Islanda), Daniel & Geo Fuchs (Germania), Daniele Galliano (Italia), Timothy Greenfield-Sanders (USA), Gottfried Helnwein (Austria-Irlanda), Paolo Iacchetti (Italia), Liu Jianhua (Cina), Bree Jonson (Filippine), Chiara Lecca (Italia), Justin Lim (Malesia), Georg Óskar (Islanda), Sverre Malling (Norvegia), Masbedo (Italy), Sebastiano Mauri (Italia), Rafael Megall (Armenia), Alessandro Mendini (Italia), Kristoffer Myskja (Norvegia), Maria Mulas (Italia), Marco Neri (Italia), Nunzio (Italia), Tony Oursler (USA), Francesco Polenghi (Italia), Ruben Pang (Singapore), Laurent Reypens (Belgio), Bernardí Roig (Spagna), Anne Samat (Malesia), Nicola Samori (Italia), Vibeke Slyngstad (Norvegia), Christoph Schirmer (Austria), Andres Serrano (USA), Doug and Mike Starn

(USA), Tjook (Netherlands), Liliane Tomasko (Switzerland), Natee Utarit (Thailand), Ronald Ventura (Filippine), Nicola Verlato (Italia), Luis Vidal (Spagna), Tamas Kaszas (Ungheria), Ruprecht Von Kaufmann (Germania), Wang Guangyi (Cina), Wang Youshen (China), Wang Qingsong (Cina), Rose Wylie (Gran Bretagna), Peter Welz (Germany), Xun Sun (Cina), Yue Minjun (Cina).

Demetrio Paparoni (Siracusa 1954, vive a Milano), critico d'arte, curatore e saggista è fra i più attenti osservatori dell'arte contemporanea, ha fondato nel 1983 la rivista "Tema Celeste" e l'omonima casa editrice, che ha diretto fino al 2000. Dal 1996 al 2008 ha insegnato Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Catania. Numerosi i suoi libri e le mostre da lui curate. Tra gli ultimi libri *The Devil / Atlante illustrato del lato oscuro*, 24 Ore Cultura, Milano 2017; *Cristo e l'impronta dell'arte / Il divino e la sua rappresentazione nell'arte di ieri e di oggi*, Skira, Milano 2015; *Il bello, il buono e il cattivo / Come la politica ha condizionato l'arte negli ultimi cento anni*, Ponte alle Grazie, Milano 2014.

Per informazioni:

VESTFOSSEN
КНИЖТЪВОБОЯТОРИУМ

Lars-Andreas T. Kristiansen / Exhibitions and Operations Director
email: LAK@vestfossen.com - www.vestfossen.com -+47 480 22 976